

Questioni radicali. QUESTIONI DI CIVILTÀ

(Intervista a Maurizio Turco)

Onorevole, vi state spendendo molto in un Parlamento che sembra aver dimenticato le promesse elettorali sui diritti civili. Sui diritti civili e, più particolarmente sulla laicità, in campagna elettorale ne abbiamo sentite tante ma poi il silenzio su questi temi è stato assordante. Ho l'impressione che per diversi deputati la parte di cervello che guida la mano per votare non sia collegata con la parte che libera la lingua per parlare. **Pensa all'emendamento sul pagamento Ici anche alle attività commerciali della chiesa cattolica? Vladimir Luxuria ha dichiarato di non aver capito.**

Vladimir Luxuria e tutti i gruppi di "sinistra" hanno capito benissimo: sul mio emendamento si è aperto un dibattito che è durato ore. Alla fine dall'estrema destra all'estrema sinistra il voto è stato unanime: gli immobili delle organizzazioni senza fini di lucro - religiose o meno - destinati ad uso commerciale sono esenti dall'Ici.

Chi sono i veri nemici dei diritti civili?

Coloro che sono più papalini del papa e coloro che fanno i laici nel week end, quando il Parlamento è chiuso.

Al Governo qualcuno dice di lasciar perdere gli omosessuali, che sono una sparuta minoranza.

Crede che il ragionamento di fondo non sia molto diverso da quello di Berlusconi, per il quale l'agenda politica è dettata dai sondaggi. E credo che molto dipenda non solo dalla classe politica ma anche di quella giornalistica. La stragrande maggioranza degli uni e degli altri tenta in tutti modi di assecondare i poteri forti, innanzitutto quello Vaticano. E su questo, con voi, non c'è bisogno di cominciare a recitare il rosario degli orrori. **La Binetti dice di voler mantenere alto i temi etici di questo Paese; la Pollastrini replica: la Binetti non è tutta la Margherita. Come si può uscire da questo dialogo tra sordi?**

La lotta per il rispetto dei diritti civili e per uno stato laico non può né deve fermarsi. Così come sono certo che continuerete a lottare anche voi. Comunque, per sturargli le orecchie non è necessario urlare ma far circolare l'informazione: quanti tra gli elettori di Luxuria e del centrosinistra sanno quant'è accaduto sull'Ici?

C'è chi vorrebbe anche un partito omosessuale.

Crede che sia un errore politico imperdonabile. La complessità della società di oggi richiede risposte adeguate e io credo che le indiscutibili, buone ragioni del mondo Glt siano le stesse di chi si batte per la laicità dello Stato, la democrazia, la legalità. Etnicizzarsi non serve a nulla, serve solo a ri-

marcare il fatto di essere una minoranza. **Questo governo è una delusione o ci conviene aspettare che sistemino i conti e poi, chissà.**

I diritti civili non possono essere un contorono, un qualcosa che viene dopo aver sistemato le cose... "serie". E semmai molto più serio (e grave) continuare a considerare e trattare i cittadini non omologati persone di serie B. Questo è intollerabile e vergognoso, questo Governo farebbe bene a occuparsi con più celerità di questi problemi.

Vogliamo dare cittadinanza alle famiglie di fatto con figli?

Personalmente condivido le legislazioni adottate dall'Olanda e dal Belgio che regolamentano queste situazioni senza ideologie preconcepite. Purtroppo in Italia appena si accenna a famiglie di fatto, per non parlare delle adozioni, si urla con isteria allo scandalo. Mai si riflette o si guardano i dati e gli studi che dimostrano la totale infondatezza delle paure. Paure usate come armi contro il diritto dei singoli e questo non è molto edificante come strumento di lotta politica.

Che cosa è questa nuova forma di violenza tra i giovanissimi, anche contro omosessuali?

Purtroppo questi fenomeni sono sempre esistiti, solo che oggi ci si preoccupa più della tutela degli insegnanti di religione - parificati e garantiti, su nomina del vescovo locale, e privilegiati rispetto ai docenti di altre materie - che della promozione dell'educazione civica, civile e sessuale degli studenti. Anziché sostenere corsi sull'uso del preservativo, sulla promozione dei diritti umani, sulla tutela delle minoranze, si preferisce imporre il catechismo di stato.

Vi è una lettura alla nuova crociata contro gli omosessuali, da parte di un'area cattolica integralista?

Così come quando esplose il fenomeno dell'Aids si diede la colpa ai peccati dell'uomo, in particolare al peccato omosessuale, og-

gi si tende a criminalizzare più facilmente il comportamento del diverso. Molti pseudo progressisti che si definiscono cattolici sono purtroppo quelli più intransigenti su molte questioni di civiltà.

Eutanasia! Non è facile spiegarla alla gente e sempre qualche dubbio resta.

Come per il divorzio, tutti i sondaggi dicono che la stragrande maggioranza degli italiani è favorevole e la maggior parte dei cattolici non segue su questo argomento, come per altri, il Vaticano. Credo che sia un tema facile da comprendere, il messaggio e la sofferenza di Piero Welby, compresi da tutti, ne sono una evidente testimonianza umana. Si tratta anche qui di marcare la differenza tra chi vuole scegliere e chi vuole che a scegliere siano gli altri.

Siete pronti anche alla disobbedienza civile?

Il metodo di lotta politica dei radicali è improntata sulle azioni nonviolente e di disobbedienza civile. Anche su questo siamo pronti a lottare, non prima di aver tentato e percorso tutte le forme di dialogo possibili.

Si può dire conclusa la diaspora con i socialisti di Boselli?

Speriamo di poter superare le difficoltà e guardare ai contenuti politici della Rosa nel Pugno, il cui programma è sempre più necessario, a partire dalla laicizzazione dello Stato e del Paese.

Quali saranno le future battaglie politiche dei Radicali?

Quelle per le quali ci battiamo da sempre. La legalità e la laicità. Che potrei declinare in questo modo: il diritto di ciascuno, nel rispetto degli altri, a vivere la propria vita come meglio crede.

Vi è il diritto a chiamarsi Europa senza elementi di democrazia e diritti civili?

L'Italia è uno dei paesi agli ultimi posti in materia di tutela dei diritti civili per le persone Glt. È una vergogna che non fa onore non solo all'Italia ma anche all'Europa che vorrei più vigile e pronta ad intervenire, così come invece fa puntualmente sulle materie economiche.

Voi siete amati dalla comunità Glt, anche per il prezioso lavoro di Sergio Rovasio e Ottavio Marzocchi. Quali sono i cammini che possono essere svolti insieme ad Arcigay e le altre associazioni?

Noi che non siamo un'associazione gay abbiamo tra le nostre priorità le stesse delle Associazioni gay e il lavoro comune da fare è tanto. Questo è vero sin dal lontano 1971 quando le nostre sedi divennero le sedi del Fuori, la prima associazione gay italiana. Adesso che ciascuna organizzazione ha la propria sede dovremmo tutti fare lo sforzo di riprovare a lavorare insieme, per davvero, in piazza e in Parlamento.

I VERI NEMICI DEI DIRITTI?
COLORO CHE SONO PIÙ
PAPALINI DEL PAPA E
COLORO CHE FANNO I LAICI
NEL WEEK END, QUANDO IL
PARLAMENTO È CHIUSO

